
Italia, il cammino per Euro 2020

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Sorteggiati a Dublino i gironi di qualificazione per il primo Europeo di calcio itinerante della storia. Girone sulla carta abbordabile per gli azzurri, anche se il C.t. Mancini ribadisce: «Va vinto sul campo»

Dimenticare il dramma sportivo della mancata qualificazione ai **Mondiali di Russia 2018**, attraverso un programma di **rifondazione tecnica e umana**. È questo il progetto di **Roberto Mancini** che, dopo una discreta Nations League, potrebbe trovare la sua consacrazione nel corso del cammino che porterà agli **Europei di Calcio del 2020**. Il barrage ha dato all'Italia, sorteggiata in prima fascia, un gruppo che almeno in apparenza sembra abbordabile. Saranno **Bosnia-Erzegovina, Finlandia, Grecia, Armenia e Liechtenstein** le rivali degli azzurri nel Girone J di qualificazione. Il percorso degli azzurri non pare proibitivo anche perché, a dispetto dei Mondiali, saranno **due le qualificate** per ciascuno dei dieci raggruppamenti. Assieme alle magnifiche 20 che voleranno direttamente alla fase finale dell'Europeo, poi, se ne aggiungeranno altre 4 provenienti dagli spareggi tra le vincenti dei 16 gironi della neonata Nations League. Il commissario tecnico azzurro, al termine del sorteggio, è parso soddisfatto: «**Sulla carta è un buon gruppo**, ma si vince sul campo. Noi vogliamo tornare a essere protagonisti, perché **l'Italia merita di stare in cima**». Proseguendo nell'analisi delle rivali, Mancini ha specificato che «L'obiettivo era quello di evitare la Germania, ed è andata bene.

La **Bosnia è un'ottima squadra**, con giocatori che conosciamo: non sarà un incontro facile, ma tutte le gare vanno giocate e vanno vinte». L'ex allenatore di Inter e Manchester City ha poi ribadito come il progetto azzurro sia aperto a qualsiasi calciatore si dimostri meritevole: «**Nessuno è fuori** – ha specificato il c.t. sul sito ufficiale della Federazione – **tutti possono essere chiamati**. Dipenderà da loro e dalle esigenze che abbiamo». L'occasione è ghiotta: nel primo Europeo itinerante della storia, ideato per festeggiare i sessant'anni della manifestazione, l'Italia potrebbe ritrovare entusiasmo e spirito vincente, partendo da una squadra ringiovanita i cui pilastri sono la ricerca del bel gioco e un vestito tattico finalmente adeguato, con la presenza di senatori come **Bonucci** e **Chiellini** a indicare la diritta via ai meno esperti. Lo **Stadio Olimpico di Roma**, fra l'altro, sarà uno dei palcoscenici principali: nella città eterna avrà luogo il **match inaugurale** (previsto il 12 giugno alle 21, ndr) assieme a tre gare della fase a gironi, più il **quarto di finale** del 4 luglio. Un motivo in più per provare a recitare un ruolo da protagonista, dopo il disastro della mancata partecipazione ai Mondiali di Russia 2018. Il torneo abbraccerà l'intero continente: **Baku, San Pietroburgo, Copenhagen, Amsterdam, Bucarest, Glasgow, Bilbao, Dublino, Monaco e Budapest** saranno le città coinvolte, con lo stadio di **Wembley a Londra** che invece ospiterà le due semifinali, più la finalissima. Sarà dunque una vetrina molto particolare che, come un grande abbraccio, unirà sportivamente tutta l'Europa. Riuscire a far bene in un simile frangente costituirebbe il miglior rilancio possibile. Roberto Mancini lo ha compreso, confortato anche dalle buone prestazioni in **Nations League**, dove l'Italia è giunta seconda nel girone con **Portogallo e Polonia**, col bilancio di una vittoria, due pareggi e un ko. «Ce la stiamo mettendo tutta – aveva dichiarato il selezionatore azzurro dopo lo 0-0 col Portogallo – le cose sono migliorate molto. **Credo che potremo tornare protagonisti**, l'Italia vuol tornare ad essere in alto, dov'è sempre stata. Il nostro obiettivo è qualificarci, per raggiungerlo dobbiamo fare soltanto del nostro meglio e migliorarci. Aver **ridato entusiasmo ai tifosi** significa che stiamo facendo bene: credo che possiamo avere un buon futuro». L'avvenire azzurro sarà nelle mani dei **Donnarumma, Biraghi, Barella, Insigne, Verratti, Zaniolo e Cutrone**, per citarne soltanto alcuni: il vento di novità che soffia dalle parti di Coverciano ha risvegliato, almeno in parte, l'interesse degli appassionati verso il gruppo azzurro. **L'obiettivo rilancio**, adesso, si trova davanti alla prova del nove: l'operazione Euro 2020, per l'Italia, scatterà nell'ultimo weekend del prossimo marzo.